

# 32. Catania

**AGGUATO (NON DI MAFIA) IN VIA DONIZETTI**

## Incensurato ucciso nella notte con una pistolettata alle spalle Pronto l'identikit dell'assassino

Sparatoria con morto, durante la notte, nel quartiere di Picanello. A perdere la vita è stato un uomo di trentasette anni: Paolo Seria, onesto lavoratore, incensurato, sposato e padre di un bambino di dieci anni.

Già basta questo per spiegare che non si tratta di un omicidio di mafia. Ma a questo bisogna aggiungere anche le modalità, la dinamica dell'ennesimo fatto di sangue in appena venti giorni all'interno del perimetro cittadino. Paolo Seria, rappresentante di una nota marca di gelati di giorno e distributore di giornali durante la notte, era sceso dall'abitazione dei genitori, in via Donizetti, dove dimorava da qualche periodo dopo un litigio con la moglie. Erano le 3,30 e sotto casa, ad attenderlo, c'era il giovane che l'avrebbe accompagnato durante il lungo lavoro di consegna dei quotidiani.

I due si sono salutati velocemente e si stavano preparando a salire a bordo del furgone del Seria (furgone che era stato rubato tre giorni fa e immediatamente ritrovato) allorché un individuo, che probabilmente era rimasto nascosto in attesa, nel buio della notte, si è materializzato alle spalle della vittima: uno, due colpi al massimo sparati con una calibro 22 (arma inconsueta per un omicidio di mafia, non ci sono dubbi) e il rappresentante è stramazza al suolo.

Per l'amico del Seria - del quale, ovviamente, non sono state rese note le generalità - appena il tempo di comprendere quel che stava accadendo che si è visto fronteggiare dal pistolero, ancora pronto ad alzare l'arma ad altezza d'uomo. Al giovane non è rimasto altro che scappare, sperando, com'è accaduto,

che il colpo esploso dall'assassino non raggiungesse il bersaglio.

Il testimone, correndo a perdersi, ha così raggiunto la caserma dei carabinieri di Ognina, in via Petrella, dove ha chiesto aiuto e denunciato, tremante, l'accaduto. Ciò mentre in via Donizetti alcune persone scendevano in strada, per comprendere cos'era accaduto. Fra questi un cugino del Seria, che caricava il corpo agonizzante dell'uomo a bordo della propria auto e cominciava la sua corsa verso l'ospedale «Cannizzaro». Corsa vana: l'unico proiettile andato a segno, infatti, aveva raggiunto un'organo vitale; Seria è morto durante il trasporto.

Sul luogo della sparatoria arrivavano per primi e di gran carriera gli agenti della squadra mobile, che sequestravano subito il furgone del Seria e avviavano le indagini di rito. Poi, però, su disposizione del sostituto procuratore Alessandro Centonze, il «caso» passava nelle mani dei carabinieri, sulla scorta del fatto che i militari dell'Arma avrebbero potuto contare sulla testimonianza del giovane scampato alla terza pistolettata.

Anzi, il testimone avrebbe dato indicazioni importantissime per l'identificazione della vittima, contribuendo alla ricostruzione dell'identikit sul quale, adesso, gli investigatori stanno lavorando.

Ben poco, invece, è emerso sul possibile movente, anche se fonti investigative puntano i riflettori soprattutto su vicende passionali. Seria ha cercato l'approccio con una donna che non doveva avvicinare? Saranno i carabinieri, adesso, a dover spiegare come stanno le cose.



Nella foto di Orietta Scardino una panoramica della via Donizetti, nel quartiere di Picanello, alle spalle della caserma dei carabinieri di Ognina: è qui che è stato ucciso il giovane incensurato Paolo Seria

**152° ANNIVERSARIO.** Ieri in piazza Duomo celebrazione e consegna di riconoscimenti



DA SIN. UN PARTICOLARE DEI REPARTI SCHIERATI E LA CONSEGNA DELL'ENCOMIO AL VICE QUESTORE AGGIUNTO ANTONIO SALVAGO E ALL'ISPETTORE CAPO SEBASTIANO CASSISI [ORIELTA SCARDINO]

## Il grande calore dei catanesi per la festa della Polizia di Stato

**L'ELENCO DEI PREMIATI.** Medaglia d'oro al valor civile all'agente Antonino Lo Coco. Encomio solenne all'ispettore capo Antonio Amendolagine. Encomio al vice questore aggiunto Antonio Salvago ed all'ispettore capo Sebastiano Cassisi; al sostituto commissario Francesco Stagno, all'ispettore capo Luciano Di Francesco, all'ispettore Benedetto Murabito ed all'agente scelto Antonino Gualtieri; all'ispettore Antonio Alessandro Pennisi ed all'assistente Stefano Di Mauro; all'assistente Francesco Cascio; all'assistente Gaetano Patanè, all'agente scelto Antonio Francesco Marullo. Lode all'assistente Alberto Iacopino. Encomi al dirigente della squadra mobile Alfredo Anzalone, al vice questore aggiunto Giovanni Signer, al sostituto commissario Alvaro Cavezza, all'ispettore superiore Francesco Stagno, agli ispettori capo Ciro De Lilla e Francesco Napoli, agli ispettori Natale Scuderi, Orazio Poma, Antonio Alessandro Pennisi, Benedetto Murabito, Savino Amedeo Secchia, Domenico Squillaci, Innocenzo Davide Fragola, al vice ispettore Gaetano Buffo e Armando Corallo, al sovrintendente capo Giuseppe Pappalardo, ai sovrintendenti Claudio Figlia e Alfio La Spina, al vice sovrintendente Giovanni Agosta, all'assistente capo Gaetano Panebianco, agli assistenti Stefano Di Mauro, Salvatore Falletta, Paolo Lauria, Angelo Mirabella, Giuseppe Fabrizio Licciardello, Flavia Bucolo, Giovanni Brischetto, agli agenti scelti Antonino Gualtieri, Davide Catalano, Leonardo Macaluso, Gaetano Cuttaia, Gaetano Parisi, Vincenzo Stissi, Salvatore Serafino, all'agente Salvatore Signorello. Lode ai commissari Giuseppe Maria Emidio e Marcello La Bella, all'ispettore superiore Giuseppe Lavenia, agli ispettori capo Mario Coco, Marco Pagano, Alfio Gangemi, Antonio Coppola, Massimo Agostinelli, Giuseppe Lo Gioco, al vice ispettore Alberto Puglisi, al sovrintendente Vincenzo Scalia, alle assistenti Rosaria Scarlata Spedale e Mariangela Cammarata, all'agente scelto Gaetano Bellia. Medaglie di benemerita agli agenti scelti Fabio Ceraudo, Fabio De Rose, Fabio Fonta, Michele Rovella, Alessandro Spagnolo.

I reparti schierati, la sfilata dei gonfaloni, il palco delle autorità affollato come sempre. E, ancora, il discorso del questore, la consegna dei riconoscimenti agli agenti che hanno saputo distinguersi nella loro attività e infine, manco a dirlo, l'affetto della gente.

E' stata una celebrazione come da tradizione, quella di ieri in piazza Duomo, per il 152° anniversario della Polizia di Stato. Una festa sobria e senza stonature, che, per di più, ha avuto anche il conforto di una splendida giornata di sole: un sollievo per chi si è prodigato per la buona riuscita dell'evento, sperando che tutto potesse filare al meglio anche dal punto di vista meteorologico; un piccolo problema in più per gli agenti che, per oltre un'ora, sono stati costretti a rimanere impettiti con le sciabole sguainate (o le mitragliette, a seconda dei casi) e il cappello ben calzato sulla testa.

Ma la festa della polizia, si sa, è anche questo. E ognuno dei partecipanti si sottopone ben volentieri a tutto ciò, senza perdere una sola parola del discorso del questore - Biagio Giliberti - che ha sottolineato i punti cardine del proprio mandato: «Abbattere il numero dei reati, razionalizzare la nostra presenza sul

territorio. Il concetto di polizia di prossimità, di sicurezza partecipata, per noi non è uno slogan, ma una linea di condotta che perseguiamo e dalle quale, ci auguriamo, possano sempre arrivare risultati importanti».

Dicevamo di festa senza stonature, anche se, in verità, una piccola «stecca» c'è stata: l'assenza fra gli invitati della signora Nunziata Lizzio, vedova dell'ispettore Giovanni Lizzio, ucciso dalla mafia dodici anni fa; «Siamo stati sempre trattati bene dalle istituzioni - ha detto la signora - e sempre siamo stati invitati alla festa della polizia. Quest'anno non è accaduto. Spero non ci si sia già dimenticati della prima vittima di mafia della nostra città». Immediata - e scevra da polemica - la replica della questura: «Verificheremo la circostanza, anche se siamo certi che si è trattato di un disservizio legato alla distribuzione degli inviti: in molti non sono stati consegnati e, purtroppo, siamo certi che ciò sia accaduto anche con quello della signora Lizzio. Se invece il tutto è addebitabile a un nostro errore, ma dubitiamo fortemente di ciò, ci scusiamo profondamente con la vedova di uno dei poliziotti più validi che hanno lavorato nella nostra struttura».

## Cantiere della Purità domani nuovo vertice

Domani lunedì, alle 10, in via Bondi 8, si terrà una conferenza dei servizi sull'area della Purità, conferenza indetta dall'amministrazione e alla quale parteciperà con un proprio rappresentante anche il Comitato Antico Corso che da anni sollecita un intervento sul cantiere di via Bambino - via Purità dove dovevano nascere due aule per Giurisprudenza, e ormai diventato pericoloso e fetido. Queste le proposte con le quali il Comitato si presenta alla conferenza dei servizi: «1) esproprio dell'area di via Bambino-Purità. 2) Messa in sicurezza dell'area (prendiamo atto che, dopo l'ultima iniziativa promossa dal Comitato, consistita in una visita del vicesindaco nella zona, la via Bambino è stata resa, dopo una settimana, più transitabile, e l'area chiusa da un muro. Ma la via Bambino rimane ancora pericolosa). 3) La realizzazione, al posto del progetto universitario, di un parco archeologico (che, viste le notevoli presenze archeologiche emerse durante gli scavi - scavi che vanno portati avanti, può diventare occasione di lavoro legato al turismo) e un'area di verde pubblico, con bambinopoli. 4) La ri-attivazione del "tavolo tecnico" per la realizzazione di un "piano di recupero per l'Antico Corso" all'interno del PRG, proposta dal Comitato nel 2001, accettato e promosso dal sindaco Scapagnini il 25 giugno 2001 ad una Conferenza dei Servizi, e di cui non si hanno avuto più notizie».

## DOMANI LA FIRMA DI UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA VARI ENTI Progetto «Contro l'infanzia rubata»

Domani lunedì, alle ore 10,30, al Palazzo del governo, l'assessore ai Servizi sociali dott. Marco Forzese presenterà il progetto «Contro l'infanzia rubata» proposto nell'ambito degli interventi di prevenzione contro il disagio minorile e la dispersione scolastica. In questa occasione gli enti che sostengono l'iniziativa sottoscriveranno un protocollo d'intesa in materia di tutela dei diritti dei minori. Sono, oltre l'assessorato ai Servizi sociali, l'assessorato alle Politiche scolastiche e la Polizia municipale del Comune di Catania, l'assessorato alle Politiche giovanili e l'assessorato alla Polizia provinciale della Provincia regionale, l'Ausi 3, il Csa, l'Osservatorio provinciale sul disagio minorile e la dispersione scolastica, l'ufficio provinciale del Lavoro e l'Ispettorato provinciale del Lavoro. L'incontro, a segnalare l'im-

portanza, avverrà alla presenza del prefetto signora Anna Maria Cancellieri, del sindaco Scapagnini, del presidente del Tribunale dei minori Emanuele Geraci, del procuratore della Repubblica per i minori Gaspare La Rosa.

«Le recenti normative vigenti in materia scolastica e l'elevazione del diritto-dovere all'istruzione - dice l'assessore Forzese - impongono strategie e programmi sempre più efficaci per il superamento delle situazioni di disagio minorile e scolastico e per il raggiungimento del successo formativo. Il progetto "Contro l'infanzia rubata" è mirato ad un'azione attiva interistituzionale di contrasto ad ogni situazione di sfruttamento dei minori e alla tutela dei loro diritti. Esso vuol dare un contributo alla risoluzione della problematica attraverso la programmazione di inter-

venti operativi integrati indirizzati non solo alla repressione ma soprattutto alla prevenzione, alla cura e al recupero anche attraverso il sostegno delle famiglie. Maggiore attenzione, dunque, verrà data agli alunni in condizioni di disagio, a quelli che vivono nei quartieri più degradati e a maggiore rischio di esclusione sociale».

A tal fine, tra l'altro, sarà immediatamente attivo un «servizio di protezione sociale» sul territorio attraverso la costituzione di un «gruppo di lavoro integrato» composto da assistenti sociali e agenti della polizia municipale e della polizia provinciale che, ognuno secondo le proprie competenze, effettuerà interventi di vigilanza e tutela sul territorio cittadino per evidenziare e riparare situazioni irregolari e/o illegali di sfruttamento minorile.

## Diminuiscono le classi dossier Cgil sulla scuola

A Catania è in atto una forte riduzione delle classi e dei posti di lavoro della scuola, rispetto alle esigenze del territorio. Anche nei quartieri dove esistono gravi problemi sociali e si parla spesso di minori a rischio, il numero di classi risulta essere clamorosamente basso.

Per questo la Cgil presenterà i dati aggiornati sulle scuole di Catania e provincia, in termini di perdita di classi e di posti di lavoro.

Lo speciale dossier sarà presentato nel corso di un'assemblea dei delegati della Cgil Scuola, Università e Ricerca, che si terrà mercoledì 19 maggio, alle ore 10, in via Vescovo Maurizio 82, nei locali dell'istituto «Marconi».

Saranno presenti ai lavori il segretario generale confederale della Cgil nazionale, Gianpaolo Patta, il segretario confederale della Cgil di Catania, Giusy Milazzo, il segretario dello Snur Cgil, Salvo La Giglia, il responsabile della Rsu Cgil scuola, Melchiorre Gnolfo.

I lavori serviranno anche ad analizzare il tema delle politiche formative e dei rinnovi contrattuali per il personale dei settori pubblici.

**LA CISAUTO UNICA CONCESSIONARIA PEUGEOT A CATANIA**

VI OFFRE LA QUALITA' MIGLIORE AL **PREZZO MIGLIORE**

<p><b>206</b> Benzina a partire da € 8.590,00*</p> <p><b>206</b> HDI a partire da € 10.590,00*</p> <p><b>307</b> Benzina a partire da € 12.490,00*</p> <p><b>307</b> HDI a partire da € 13.890,00*</p>	<p><b>RANCH FURGONE D</b> a partire da € 8.690,00 + IVA*</p> <p><b>307 STATION MIX</b> Autocarro 4 posti</p> <p><b>SCONTO AUTOPARCO PER DITTE E SOCIETÀ</b></p> <p>che posseggono già 2 autoveicoli € 3.600,00</p> <p>(per ottenere lo sconto fanno cumulo anche le singole vetture possedute da eventuali soci o amministratori)</p> <p>*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa non cumulabili con altre iniziative in corso al netto di eventuali optional.</p>
--	---

Possibilità di finanziamento a tasso 0\* su tutta la gamma con: **CISAUTO** via Acicastello, 5 (Ognina) CATANIA - Tel. 095 497181-82

**SABATO APERTI L'INTERA GIORNATA**